



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VCIS01300R: I.I.S. CAVOUR

Scuole associate al codice principale:
VCRC01301Q: I.P. "LANINO"
VCTD013013: I.T. "CAVOUR"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il successo formativo è mediamente più elevato rispetto al contesto per il terzo anno del settore tecnico tecnologico e, tenendo conto della riforma degli istituti professionali, per il loro biennio. I debiti formativi sono concentrati principalmente nelle materie più impegnative, che prevedono valutazioni scritte e orali; le stesse per le quali la scuola ha concentrato ed ha pianificato di concentrare la maggior parte delle attività di recupero (si veda sez. recupero). Nell'istituto professionale il saldo tra trasferimenti in entrata ed in uscita è positivo solo per il terzo e quarto anno, mentre nel tecnico i dati relativi al trasferimento nel primo/secondo anno si riferiscono per la maggior parte ad un passaggio interno all'indirizzo professionale; per favorire il passaggio degli studenti da altre scuole, l'istituto ha predisposto una banca-dati informatizzata dei programmi minimi necessari per l'integrazione delle materie. La scuola monitora ogni anno l'andamento del successo formativo, dei debiti e dell'attività di recupero, affinché i valori rientrino in standard definiti. Circa la distribuzione degli studenti per voto all'Esame di Stato, nel settore professionale si rilevano valori in % più alti rispetto ai riferimenti provinciali per le votazioni dal 71 a 100. Il settore tecnico economico ha migliorato gli standard per le votazioni

Punti di debolezza

La scuola ha organizzato diverse modalità di recupero, dedicando particolare attenzione al biennio dell'obbligo; su questo aspetto l'Istituto ha concentrato gli interventi, utilizzando metodologie didattiche adeguate ed interventi di recupero mirati. Tuttavia gli studenti spesso non hanno colto le opportunità che la scuola ha offerto; sarà importante motivare gli studenti e renderli più partecipi e consapevoli al fine di assolvere l'obbligo scolastico, in linea con quanto previsto dalla progettualità PNRR per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione. Gli indicatori di successo scolastico sono inferiori rispetto al benchmark di riferimento tranne che nelle classi citate nei punti di forza. Nel tecnico tecnologico si rileva un'alta percentuale di studenti con votazione all'esame dal 61 al 70.



da 81 a 90. Il tecnico tecnologico è in linea dall'81 al 90.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola il numero degli studenti che ottengono il passaggio alla classe successiva non è completamente in linea rispetto ai dati di riferimento. Il numero di studenti sospesi, che accedono allo scrutinio differito, è elevato in particolare in alcuni indirizzi. Il saldo tra trasferimenti in entrata ed in uscita è positivo solo per il terzo ed il quarto anno del settore professionale. In sintesi gli studenti della scuola portano avanti abbastanza regolarmente il loro percorso di studi e lo concludono con risultati complessivamente in linea con il benchmark.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle classi appaiono decisamente omogenee, con una varianza di risultati TRA le classi minima; è invece consistente quella DENTRO le singole classi, indice sia di una uniformità di valutazione, sia di attenzione in fase iniziale alla formazione di classi equilibrate. "L'effetto scuola" è leggermente positivo rispetto alla media regionale nelle classi quinte in italiano nel settore professionale.

Punti di debolezza

I risultati di italiano, matematica e inglese in quasi tutte le classi sono inferiori ai dati di riferimento. In alcuni casi l'effetto scuola è tendenzialmente negativo, specie in matematica in entrambi i settori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle



situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio dell'indirizzo professionale nelle prove INVALSI di italiano delle classi quinte è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre è lievemente inferiore negli altri settori. In alcuni casi l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. In altri l'effetto scuola è leggermente negativo e sotto la media regionale. Un solo caso di effetto scuola leggermente positivo e con valori sopra la media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il Ptof richiama espressamente le competenze chiave di cittadinanza ed i dipartimenti partono da questi per poi declinare competenze e conoscenze da approfondire nelle singole discipline. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento; tali criteri sono pubblicati sul sito e nel portale Scuola in Chiaro; sono anche resi noti agli studenti ed alle famiglie. Alcune competenze rientrano quindi nella determinazione del voto di comportamento (rispetto regole, senso di legalità e responsabilità), mentre altre (autonomia, partecipazione, ecc) rientrano nella tabella di determinazione del credito scolastico e nella valutazione dell'esperienza di stage per i ragazzi del triennio (PTCO). L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il curriculum trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. E' in corso una specifica formazione rivolta agli studenti sull'apprendimento cooperativo al fine di supportare le attività didattiche di gruppo.

Punti di debolezza

La scuola potrebbe incrementare la partecipazione delle classi a progetti ed eventi esterni al fine di potenziare le competenze di cittadinanza, anche nella logica sottesa ai patti di comunità.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono ben sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni sia per la valutazione del comportamento in tutte le classi, sia (relativamente al secondo biennio e quinto anno) per valutare il raggiungimento delle altre competenze sono dimostrate cruciali per stimolare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.). L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il curriculum trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola monitora con costanza la situazione della totalità dei diplomati dopo un anno dal diploma anche mediante l'indagine follow up dei diplomati su campione rappresentativo della popolazione. Dai follow up condotti dalla scuola, in contrasto coi dati caricati a sistema, risulta che tutti gli studenti che hanno frequentato regolarmente il primo anno accademico, abbiano ottenuto un discreto numero di CFU (non risulta nessuno studente con zero CFU). Poco più di un terzo dei diplomati (34,40%) si indirizza agli studi universitari. La preparazione tecnico/professionale adeguata e le scelte educative vincenti permettono ad un numero considerevole di diplomati di avere esperienze lavorative entro i primi 12 mesi. Dall'analisi interna, coloro che non studiano e non lavorano sono circa il 10%. La maggior parte dei diplomati che decidono di entrare nel mondo del lavoro è inserita con contratti di apprendistato.

Punti di debolezza

Le criticità sono due: 1- I dati caricati a sistema sono differenti da quelli raccolti dalla scuola mediante interviste ai suoi ex- studenti a 12 mesi dal diploma. 2- i risultati universitari non sono omogenei; in alcune facoltà, gli studenti acquisiscono crediti formativi inferiori ai dati di riferimento nazionali, anche se non a livelli così bassi come indicato dai dati precaricati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nell'anno successivo al diploma. Oggetto di monitoraggio sono le scelte di istruzione universitaria e/o di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, prime esperienze di lavoro, ecc.), come pure i CFU conseguiti e la tipologia di contratto di coloro che hanno già trovato un lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale, in quanto più alte sono per i diplomati della nostra scuola le possibilità di trovare lavoro (circa 10% più della media); i tempi che intercorrono tra diploma ed ingresso nel mondo del lavoro è tendenzialmente più breve rispetto alle altre scuole. Molti studenti dell'istituto proseguono gli studi accademici e al contempo applicano le competenze acquisite nel contesto lavorativo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola per il settore professionale ha elaborato un curriculum che, tenendo conto delle competenze, abilità e conoscenze previste dalla riforma, individua delle UDA in continuità tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno su temi chiave professionalizzanti. Le discipline di indirizzo hanno elaborato un curriculum coerente con le attese formative ed educative del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con Ptof e sono stati definiti indicatori per misurare il raggiungimento delle abilità/competenze sottese ad alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Gli insegnanti si confrontano in riunioni di dipartimento disciplinare, attenendosi alle indicazioni ministeriali nella progettazione e realizzazione del curriculum di Istituto. La scuola elabora ad inizio della classe prima test d'ingresso comuni in matematica, inglese e italiano; utilizza prove strutturate per classi parallele per la certificazione delle competenze a fine primo biennio. Garanzia di ridotta varianza tra le classi sia circa lo svolgimento del programma, sia circa le valutazioni sono l'utilizzo di griglie di valutazione condivise e la programmazione e verifica allineata degli interventi di recupero. Grande attenzione è assegnata al recupero, sia attraverso momenti in itinere ; sia

Punti di debolezza

Va mantenuta e potenziata l'attenzione all'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali (PEI e PDP) in sede di programmazione di competenze, elaborando all' interno dei dipartimenti strategie e metodi comuni per rispondere alle specifiche attese educative. Va potenziata l'attività di confronto in sede di dipartimento, anche alla luce delle modifiche degli ordinamenti, per la produzione di materiali condivisi e la diffusione di buone pratiche educative e didattiche.



organizzando attività laboratoriali per recupero/consolidamento. La scuola incentiva la partecipazione ad iniziative di potenziamento delle eccellenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola per il settore professionale ha elaborato un proprio curriculum, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti delle varie discipline ed indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, con prove allineate al termine del primo biennio. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e nell'ultimo anno si sono svolte riunioni per potenziare la condivisione dei risultati della valutazione. Sulla base degli esiti della valutazione degli studenti la scuola progetta sistematicamente interventi specifici di recupero con esiti soddisfacenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, anche se limitati per le caratteristiche degli edifici, sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La maggior parte degli studenti utilizza le nuove tecnologie, per realizzare ricerche o progetti o per attività laboratoriali legate ai PTCO. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, condivise nelle classi e pubblicate sul sito web per le famiglie. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo tempestivo ed efficace.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In



generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, sia nell'attività curricolare che con progetti mirati e partecipazione ad eventi sul territorio. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola ed una parte della formazione annuale dei docenti è indirizzata in tal senso. Gli obiettivi educativi sono definiti con chiarezza e sono presenti modalità di verifica degli esiti. In aggiunta alla costante attività di recupero in aula, sono pianificati interventi di recupero in corso d'anno ed al termine dello stesso; modalità e tempistica sono oggetto di ampia discussione nelle riunioni di dipartimento ed in collegio docenti, monitorati e corretti ogni anno in funzione di un continuo miglioramento. Viene data chiara comunicazione alle famiglie circa tempistica, oggetto del recupero, modalità e valutazione. Gli interventi realizzati sono efficaci per un numero molto significativo di studenti che ne usufruiscono.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola organizza un primo periodo di accoglienza degli alunni delle nuove classi prime e contestualmente un momento di incontro con le famiglie sui cambiamenti che i ragazzi dovranno affrontare (pur sempre graduali e sostenuti dai docenti). La formazione delle classi prime prevede scambi di informazione con i docenti delle scuole di provenienza al fine dell'inserimento dei nuovi allievi secondo criteri di omogeneità e della prevenzione di situazioni di criticità. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni, che coinvolgono le classi quinte ed eventualmente le classi quarte di tutto l'istituto. La scuola, anche mediante PTCO, realizza numerose attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo e partecipa ad iniziative dedicate sul territorio. Queste attività coinvolgono le principali sedi universitarie della zona, della regione e delle regioni limitrofe. La scuola realizza attività di orientamento e conoscenza delle realtà produttive e professionali e partecipa ad iniziative specifiche organizzate sul territorio. Informazioni relative a giornate di orientamento universitario sono anche pubblicate on line. Alcune attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola, mentre altre sono specifiche per indirizzo di

Punti di debolezza

La provenienza diversificata degli alunni- anche da province limitrofe- non favorisce un rapporto costante con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per il passaggio di informazioni finalizzato a garantire la continuità educativa. La scuola non formalizza con apposito documento scritto un consiglio orientativo agli studenti al termine del percorso quinquennale; l'attività viene comunque sempre svolta dai docenti dell'ultimo anno. L'attività di stage per allievi con Bisogni educativi speciali viene costantemente progettata e monitorata. Si sono attivate, ma devono essere ulteriormente incrementate, nuove esperienze/simulazioni all'interno dell'Istituto rivolte agli allievi che non sono in grado di affrontare contesti lavorativi esterni.



studi o ristrette ai soli studenti interessati. La scuola promuove l'inserimento nel mondo del lavoro anche attraverso il portale dedicato ClicLavoro. La scuola attraverso convenzioni con imprese, studi professionali, associazioni ed enti pubblici assicura l'opportunità di stage estivi e in corso d'anno a TUTTI gli studenti del triennio. La documentazione predisposta per l'attività di stage è conforme a quella ministeriale; inoltre il progetto formativo allegato alla convenzione è stato personalizzato con indicazione delle competenze da acquisire in stage, diverse per ogni indirizzo di studio. Viene distribuita alle aziende un'articolata scheda di valutazione dell'alunno, che permette di misurare sia competenze trasversali che tecniche, necessaria ai fini della valutazione finale del percorso. L'intero consiglio di classe partecipa alla progettazione dei percorsi, ma l'attività esterna viene monitorata dal docente tutor di classe. Vi sono altre attività pianificate nel corso dell'anno, quali visite aziendali, incontri con esperti e progetti laboratoriali a scuola e sul territorio. Nella loro individuazione la scuola si basa sul documento di Analisi dei Fabbisogni predisposto con cadenza biennale. L'effettivo svolgimento del monte ore previsto per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento viene costantemente monitorato e registrato. Nessun alunno ha svolto meno ore di quanto stabilito dalle norme nazionali. I fondi assegnati e le disponibilità residue



sono ripartiti tra le classi secondo un criterio trasparente e monitorato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza ad inizio anno diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; esse coinvolgono sia i ragazzi che le famiglie. Le attività di orientamento sono ben strutturate ed adeguatamente rese note a studenti e famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Per i Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento la scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa tali percorsi, anche attraverso attività progettuali e laboratoriali in corso d'anno coerenti con le esigenze formative degli studenti dei vari corsi di studio. Le attività di stage in particolare e i PCTO più in generale vengono monitorate in maniera regolare, valutate le competenze acquisite e la soddisfazione degli studenti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola è certificata ISO 9001 dal 2008, per cui molte buone prassi organizzative sono indicate non solo nel PTOF, ma anche in documenti previsti dal Sistema Gestione Qualità. Le scelte educative prioritarie sono innanzitutto declinate nel PTOF, la mission è indicata nel Manuale Qualità, mentre nella Politica della Qualità sono riassunti gli obiettivi educativi di breve e medio periodo integrati da obiettivi organizzativi e di processo. Costante è lo sforzo per la condivisione di tali traguardi, in particolare: sedute dei collegi docenti, incontri di formazione, pubblicazione sul sito web, sintesi/estratti illustrati alle classi. Il SGQ prevede almeno un riesame annuale, il monitoraggio in itinere e finale di una serie di indicatori, la preparazione di un Piano di Miglioramento, una serie di audit sia esterni, sia interni, la possibilità di registrare non conformità e una procedura per porre in essere azioni correttive. La scuola si è dotata di Mansionari e Organigramma, affissi all'albo e pubblicati sul sito web. In particolare negli ultimi anni si è aperto un costruttivo dibattito che ha portato a riformulare aree e compiti delle Funzioni strumentali e dei responsabili di processo. Il DSGA annualmente elabora il piano delle attività del personale ATA distribuendo i carichi di lavoro e per alcuni profili tenendo conto del numero di edifici nonché

Punti di debolezza

Alcuni obiettivi si dimostrano più difficili da raggiungere a causa di elementi esogeni, quali risorse, territorio, altri soggetti esterni, mentre per altri permangono alcune difficoltà di coinvolgimento di tutto il personale. Nella gestione delle risorse umane, poiché le assenze dei docenti si concentrano nei mesi invernali, sarebbe importante avere un monte ore annuali di disponibilità degli insegnanti (anche per le ore di completamento cattedra) anziché settimanale. Talvolta a causa di problemi degli enti esterni proponenti, alcuni progetti non possono poi essere realizzati, pur avendo richiesto impegno di progettazione e preparazione modulistica da parte del referente.



degli orari di funzionamento. I turni di lavoro del personale non docente sono organizzati in modo che, nei limiti del possibile, le "figure sensibili" formate sulla sicurezza e sul primo soccorso siano distribuite in tutto il tempo di funzionamento della scuola. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e coerenti con gli obiettivi declinati nel PTOF, specialmente sulle attività anti-dispersione nel primo biennio e professionalizzanti nel triennio. La trasparenza di informazioni relativa ai progetti presentati è massima. La soddisfazione relativa ai progetti svolti, misurata con appositi questionari, è sempre molto elevata; per alcuni progetti (certificazioni, ecc.) sono stati fissati anche obiettivi di risultato. La scuola controlla costantemente i propri processi anche dal punto di vista economico e realizza tutte quelle azioni volte a ridurre spese eliminabili, in primis attraverso l'informatizzazione delle procedure. Attraverso la partecipazione a bandi di concorso, l'Istituto cerca ulteriori fonti di finanziamento; negli ultimi anni la scuola ha partecipato a numerosi avvisi PON- FSE e PON- FESR ed è inoltre beneficiaria di specifici finanziamenti PNRR.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la sua "mission" e le sue priorità, che rende note con mezzi diversi in modo che siano note e condivise da docenti, studenti, personale ATA e famiglie. Per raggiungere tali priorità la scuola fissa strategie, azioni, obiettivi di breve termine misurabili; periodicamente la scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente intraprende azioni correttive. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente in funzione delle priorità da raggiungere. L'esperienza di scuola certificata ISO 9001 da diversi anni è un fattore chiave per meglio interpretare i dati del Rav e per pianificare Azioni di Miglioramento; SGQ e SNV operano cioè in sinergia. Le risorse economiche sono sfruttate al meglio e sono convogliate verso gli obiettivi ritenuti prioritari; la scuola si attiva anche per reperire risorse aggiuntive, partecipando spesso con successo a bandi e concorsi, e controlla costantemente i processi per ridurre spese comprimibili.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola annualmente individua le esigenze formative di docenti ed ATA sulla base delle seguenti priorità: 1- indicazioni del PNF 2- priorità indicate nel PTOF 3- formazione per norme cogenti 4- necessità di nuove competenze in base agli obiettivi di miglioramento (TIC, BES, CLIL, ecc). Analogo monitoraggio è svolto in rete di scuole. La scuola ha organizzato momenti di formazione interni, espressamente mirati agli specifici bisogni dell'istituto con importanti ricadute sulla didattica, sugli aspetti organizzativi ed inclusivi. La formazione in rete, caldeggiata dal PNF e attuata all'interno degli ambiti VC1/VC2, riduce i costi delle attività, beneficiando di economie di scala; la partecipazione dei docenti dell'Istituto è consistente. La scuola periodicamente raccoglie i dati sulle competenze del personale docente e, laddove carenti, organizza moduli di formazione. Ogni attività di formazione è monitorata per verificarne l'efficacia e la ricaduta didattica ed annualmente viene quantificata l'attività di formazione svolta da ciascun docente di ruolo. Mediante fascicolo personale e registro formazione vengono inoltre registrate le altre competenze degli insegnanti. Il curriculum e l'esperienza precedente vengono considerate per l'assegnazione di incarichi, in primis quelli di Funzione Strumentale.

Punti di debolezza

La formazione in rete necessariamente implica tempi più lunghi di raccolta dei bisogni formativi e di organizzazione delle attività; la tempistica spesso non è adeguata, difficilmente prevedibile, e gli argomenti sono più generali andando a soddisfare necessità comuni e non specifiche. La scuola è talvolta nell'impossibilità di utilizzare al meglio tutte le competenze presenti sia per tempi ed impegni che impongono delle priorità nelle scelte, sia per le difficoltà per talune iniziative che richiedono un'ampia disponibilità oraria di trovare la collaborazione dei docenti. Su alcuni docenti, disponibili invece a collaborare, risulta talvolta un carico di lavoro eccessivo.



L'attività di formazione, come formatore o formando è stata considerata tra i criteri per l'attribuzione del bonus docenti. Particolare attenzione è posta al tema dell'inclusione; presso l'Istituto operano: il GLH (Gruppo di Lavoro per l'integrazione scolastica) e il GLHI (Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto) previsti dall'art.15 della Legge n.104 del 1992 affiancati dal GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione o per l'inclusività) e GLO (operativo); questi hanno il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica. La scuola ha predisposto un'area riservata del sito web dove viene caricato materiale per le riunioni, per BES, DSA ecc. Anche per la stesura del PTOF il lavoro è svolto congiuntamente da tutte le Funzioni Strumentali, diffuso ai colleghi per la discussioni prima e durante il collegio docenti che lo approva. Gli obiettivi della politica della qualità vengono esplicitati , discussi e resi noti sul sito. Importante in questi ultimi anni il lavoro svolto dai dipartimenti che producono materiali utili per la didattica e per la valutazione. Altro strumento di condivisione del materiale è il registro elettronico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, singolarmente e a livello di ambito territoriale, rileva i bisogni formativi del personale prioritari per gli obiettivi di miglioramento che annualmente si prefigge e ne tiene conto per la definizione del Piano di Formazione condiviso. La scuola monitora costantemente tali attività che risultano molto apprezzate dai docenti-formati e con ricadute positive sulle attività didattiche; valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e delle esperienze pregresse. Le modalità adottate per tali assegnazioni nonché per la valorizzazione (anche economica) del personale sono chiare e condivise. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari ed altri gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti importanti per la didattica e per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa; tuttavia la loro sistematica raccolta è da potenziare e razionalizzare. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Ferma restando la presenza di accordi di rete e di scopo con Istituzioni scolastiche (anche a livello nazionale), accordi e protocolli di intesa per il miglioramento dell'Offerta Formativa sono stabiliti con enti pubblici (Comune di Vercelli, Asl, provincia di Vercelli, ecc), agenzie formative ed enti pubblici/privati di promozione e valorizzazione del territorio (musei, associazioni culturali, ecc). La scuola è parte del Consorzio CSCI (mobilità internazionale) e collabora anche con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e con gli ordini professionali di riferimento dei diversi indirizzi. Accordi e convenzioni sono stipulate con numerose aziende e studi tecnici, per lo sviluppo delle competenze professionalizzanti; esiste in merito una banca data aggiornata. Le ricadute sull'offerta formativa sono positive a livello di formazione professionalizzante e risultano importanti nei percorsi di PCTO, sia per le attività di stage estivi, sia per le altre attività/progetti curricolari ed extracurricolari per l'acquisizione di competenze trasversali e soft skills. La scuola monitora costantemente l'attività di stage e la valutazione data dall'ente ospitante e ne fa un proprio punto di forza. Le famiglie vengono coinvolte nella fase iniziale delle attività di stage e ne firmano il patto formativo. Il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso i

Punti di debolezza

La posizione della scuola, decentrata rispetto alle grandi città, la penalizza circa i contatti con grandi industrie, istituti di ricerca, ecc., specialmente rende difficile aderire a progetti di PCTO proposti a livello di capoluoghi di regione. La partecipazione delle famiglie è modesta dal punto di vista quantitativo, anche perché la scuola accoglie un'alta percentuale di pendolari. Per la situazione economica emersa dal contesto, la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.



rappresentanti negli organi collegiali e quando necessario attraverso la convocazione di assemblee. Sono presenti forme di collaborazione con genitori in interventi di formazione specifica per i diversi indirizzi. La scuola utilizza il sito web, la bacheca del registro elettronico per ogni comunicazione con le famiglie. La soddisfazione delle famiglie sul servizio offerto è misurata mediante questionari on line.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto fa parte di diverse reti di scuole, ha numerose collaborazioni con soggetti esterni formalizzate attraverso accordi e convenzioni. La scuola propone numerosi stage, tirocini (settore professionale) e percorsi di alternanza scuola lavoro, detti PCTO con ricadute positive, sia in corso d'anno sia nel periodo estivo. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di collaborazione.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre i divari territoriali, prevenire e contrastare la dispersione scolastica

TRAGUARDO

Riduzione delle situazioni di fragilità attraverso il monitoraggio dei relativi indicatori (INVALSI/PNRR). Il Piano di Miglioramento assumerà come indicatori quelli definiti nel progetto esecutivo presentato dalla scuola all'interno della progettualità PNRR antidispersione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prosecuzione delle attività del Team per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica, con particolare riferimento all'attivazione del mentoring
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, in linea con gli obiettivi PNRR
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di percorsi di mentoring e di orientamento e percorsi di orientamento per le famiglie, in linea con gli obiettivi PNRR
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Introduzione della figura di orientatore e tutor per l'orientamento nelle classi terze, quarte e quinte, su obiettivi PNRR
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione specifica del personale su obiettivi PNRR





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare nel triennio di riferimento i risultati delle prove INVALSI

TRAGUARDO

Miglioramento dell'"effetto scuola" nelle prove INVALSI di italiano e matematica, rispetto alle rilevazioni 2022. Miglioramento gli esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale rispetto alla media dei due anni precedenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento per le discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese), in linea con gli obiettivi PNRR
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promozione dell'attività dei dipartimenti per la programmazione di istituto in una logica verticale, con particolare riferimento al settore professionale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo di griglie di valutazione condivise e rese note alle classi
4. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo e rinnovo dei laboratori per una miglior didattica laboratoriale
5. **Inclusione e differenziazione**
Costruzione di base di dati degli allievi con fragilità
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti per la riduzione della dispersione implicita





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze personali, sociali e la capacità di imparare a imparare degli studenti, specie nelle attività di gruppo

TRAGUARDO

Miglioramento nell'arco del triennio delle competenze personali, sociali e della capacità di 'imparare a imparare' degli studenti, registrato mediante l'utilizzo di griglie di osservazione/valutazione esterna da parte dei docenti e di autovalutazione (miglioramento dei parametri rilevato su apposita griglia di osservazione).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
attività di progettazione di lavori di gruppo dei consigli di classe del triennio in ottica pluriennale
2. Curricolo, progettazione e valutazione
costruzione, utilizzo ed analisi di strumenti di osservazione/valutazione/autovalutazione
3. Continuità e orientamento
Introduzione della figura del docente orientatore nelle classi del biennio, su obiettivi PNRR



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità si inseriscono negli ambiti valutati con livelli più bassi nel RAV, con particolare riferimento al successo scolastico e ai risultati nelle prove nazionali INVALSI. Una terza priorità rappresenta lo sviluppo di attività già progettate nel triennio 2019/2022 e non attuate completamente a causa dell'emergenza Covid-19.